

ANTONIO DE FALCHI



*In questo momento così duro siamo vicini a tutti i ragazzi in difficoltà e volevamo mandare un saluto particolare a Ginetto. **Nel Nome di Roma***

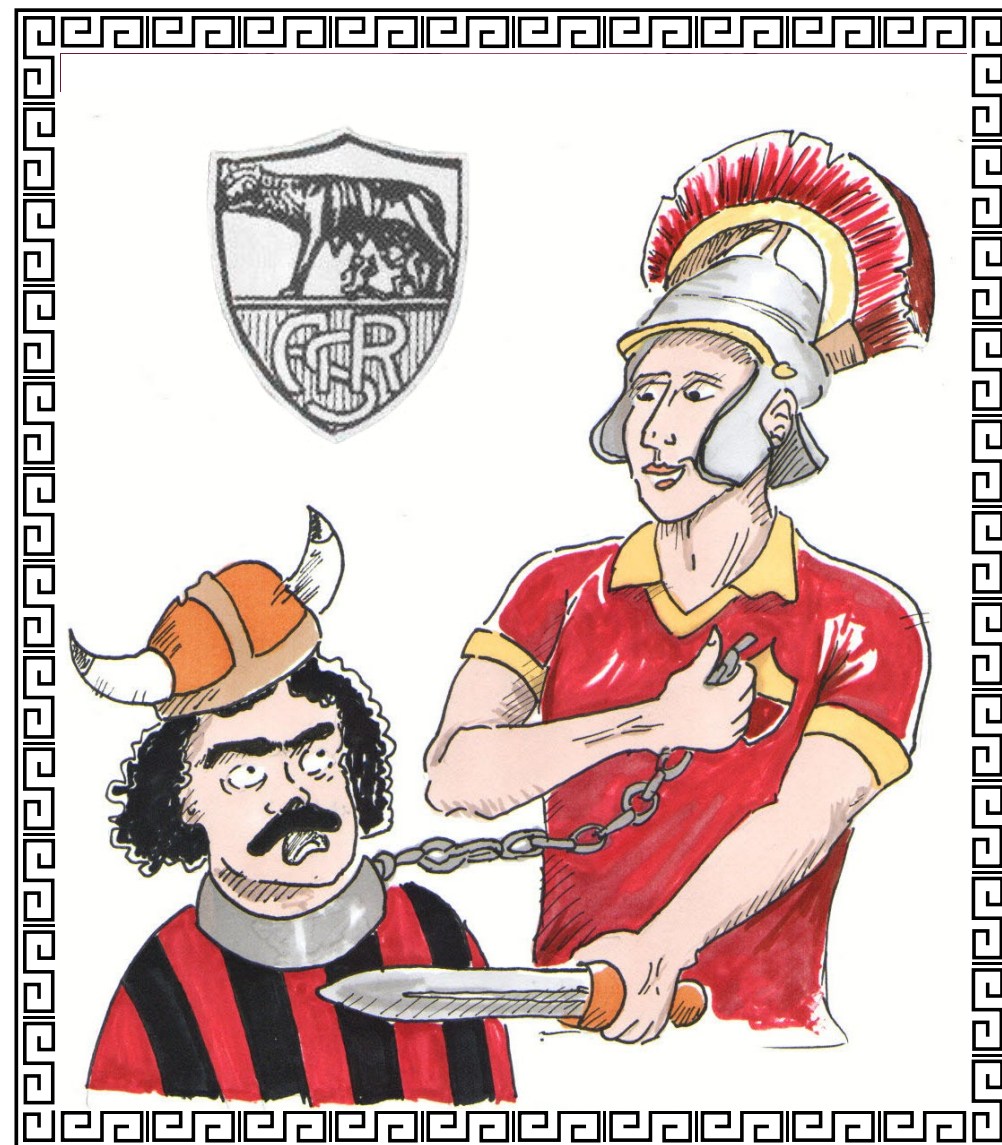


SE MILLE SON LE STORIE...

• CICLOSTILATO IN PROPRIO DAL GRUPPO NEL NOME DI ROMA •

STAGIONE 2020 / 2021

ANNO II NUMERO 13



VOCI LIBERE



Qualcuno scriveva, la Roma è una droga, allora mai come ora tanti di noi sono in astinenza! Si avete capito bene, astinenza da stadio. Mi fermo e guardo indietro non per rancore ma per riflettere, sono triste ma non per i segni ma per i sogni che oggi sembrano svanire, in questa situazione surreale che ci vede lontano dai nostri punti di ritrovo e la luce in fondo al tunnel sembra ancora lontana. Dopo quasi un anno esatto, Cagliari - Roma, 1 Marzo del maledetto 2020, ho una domanda che mi assale: torneremo? e quando torneremo? e soprattutto come torneremo? Forse abbiamo accettato con troppo permissivismo la ripartenza di un campionato che ha fatto ben capire che può andare avanti senza di noi ma se questo in fondo lo sapevamo, forse non sapevamo che a questa triste realtà, tanti di noi ci si fossero adagiati con troppa facilità.

Ognuno di noi dedica il proprio tempo alla sua passione, a prescindere che abbia una compagna o addirittura dei figli, poi ci sono le persone che sono sole come me, che magari riescono a dedicargli più tempo ed è proprio in quei momenti che non ci si sente soli, perchè con i tuoi amici e la tua passione mai solo mai...sarai! Allora pur di rimanere attivo, cerchi continuamente di mantenere quella fiamma accesa, quella fiamma che non si spegne anche perchè se si spegnesse, nessuno riuscirà più a riaccenderla forse neanche te stesso.

Guardo i miei fratelli, che ingiustamente sono costretti a firmare, nonostante sia tutto fermo...chiuso...inaccessibile! E guardo chi ha dato tanto ed è giusto che lo accetti più tranquillamente...

Continuo a scrivere, per diffondere l'idea, scendo in strada quando c'è da festeggiare, si perchè il compleanno della tua amata, lo festeggi insieme agli amici tuoi! Aspetto non rassegnato ma bensì allenato, il nostro momento e se anche esso sarà lontano, quando arriverà farà tanto rumore che tutti ve lo ricorderete! Perchè noi siamo un sogno...noi siamo la voce della libertà.

OLTRE I COLORI...A VOI LA PAROLA

Anche per questa stagione daremo spazio ad ultras di altre squadre che risponderanno alle nostre domande, il senso di questa rubrica è quello di diffondere cultura ultras attraverso le parole di chi ha vissuto gli anni più belli del movimento.

Ringraziamo Paolo "Pancho" di Vicenza per la disponibilità.

1) QUANDO HAI INIZIATO AD ANDARE IN CURVA E CON QUALE GRUPPO È AVVENUTO IL TUO APPROCCIO?

Ho iniziato ad andare in curva nel 1977 in serie B con degli amici di scuola, con il gruppo degli Ultras a quei tempi l'unico gruppo. Era il tempo delle mimetiche e dei baschi, delle lanciarazzi e delle torce F.S. Dopo un anno e mezzo io e altri 3 amici fondiamo i Vigilantes, nome preso dai Laziali che quell'anno si scioglievano x fondare gli E.S. nome che a noi piaceva e ci sembrava più originale dei soliti Ultras, Brigate, Fossa e altri.

2) ATTUALMENTE COME VIVI LA CURVA?

Attualmente la vivo al di fuori dei gruppi, con dei vecchi amici, ho fatto anche lo S.L.O. per il Vicenza per 5 anni ora non più, e la vivo facendo la spola tra la Sud e i Distinti dove bazzica il gruppo di mio figlio assieme a diversi vecchi Ultras, circa un 400.

3) COSA PENSI DEL MOVIMENTO ULTRAS DEI GIORNI D'OGGI?

Per quel che riguarda Vicenza vedo che manca molto la conoscenza e il rispetto per quei vecchi Ultras che hanno fatto conoscere il tifo del Vicenza ovunque ha giocato.

4) QUALCHE ANEDDOTO PARTICOLARE VISSUTO AL SEGUITO DELLA TUA SQUADRA?

Aneddoti non saprei quale raccontarvi, dopo 43 anni di curva ce ne sono davvero tanti a partire dall'organizzazione di trasferte in pullman o in treno, di coreografie e materiale per finanziamento, preferisco passare oltre.

5) UN EPISODIO O UN RICORDO RIGUARDO LA CURVA SUD O I ROMANISTI?

Ricordi riguardo la Curva Sud Romanista ne ho più d'uno, anche perchè a cavallo degli anni '70 e '80 ho tenuto una corrispondenza molto amichevole con un ragazzo della Sud e sono stato ospite da lui con altri due ragazzi il 12,13,14, giugno 1981.

In quei giorni ho potuto assistere alla Finale di andata della Coppa Italia Roma - Torino 1-1 ed è stata una cosa esaltante, dal pre partita con una sciarpata di tutto lo stadio all'inno della Roma di Venditti al tifo incessante dei C.U.C.S. e ai festeggiamenti del dopo partita in giro x Roma. Siamo stati nella sede dei C.U.C.S. Appio che si trovava in una sala giochi conoscendo altri ragazzi. Il giorno seguente ancora all'Olimpico per Lazio - Vicenza 1-1 con la Lazio che sbaglia un rigore quasi al 90', seconda festa per noi. Abbiamo passato un weekend memorabile tra partite, mangiate di carbonara, gite tra cui quella al lago di Albano e conoscendo diversi ragazzi Romanisti.

